

Presentata la 17ª edizione della rassegna estiva del Pavaglione. Previsti venti spettacoli in sedici serate

Un'estate tra musica e danza

Pavaglione Estate, rassegna di musica e danza giunta quest'anno alla 17ª edizione (la terza promossa dal Comune di Lugo e da Europe Jazz Network) con il supporto della Regione, della Provincia, del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, offre al suo pubblico 20 spettacoli distribuiti in sedici serate. Come di consueto saranno gli spazi più suggestivi di Lugo (piazza dei Martiri, Pavaglione, Chiostro del Monte, cortile della Rocca e teatro Rossini) a fare da cornice agli appuntamenti che svariano dalla danza alle musiche popolari italiane e di vari Paesi del mondo.

Il primo spettacolo, omaggio alla città, è in programma martedì 29 giugno in piazza Martiri con l'Arm Big Band, diretta dal trombettista Maurizio Piancastelli. Sabato 3 luglio, nell'arena Pavaglione, tornerà il gruppo lughese Quintorogo: in seconda serata sarà la volta di Billy Bragg con la nuova band The Blokes. Sapore di nuovo tango, il 6 luglio al Pavaglione, con il trio della fisarmonica

nicista francese Richard Galliano, affiancato da Furio Di Castri al contrabbasso e Massimo Manzi alla batteria. Venerdì 9 luglio il Pavaglione ospiterà i gruppi di due grandi ex collaboratori di Miles Davis: Steve Grossman e Mike Stern Band. Dal 12 al 15 luglio, nell'ambito di Ravenna Festival, il teatro Rossini ospiterà alle 21 lo spettacolo «La foresta incantata» di Francesco Saviero Gemminati: si tratta di una coreografia tratta dalla «Gerusalemme liberata» di Torquato Tasso con l'Ensemble di Micha Van Hoëcke accompagnato dall'orchestra Accademia Bizantina diretta da Ottavio Dantone. Sabato 17 luglio, il Chiostro del Monte farà da cornice al nuovo progetto di Ernst Reijseger con i Concurru e Tenore de Orosei, cui si aggiunge Alan «Gunga» Purves alle percussioni.

Martedì 20 luglio, ancora al Chiostro del Monte, Lucella Galetazzi interpreterà della musica popolare italiana, presenterà due spettacoli: in Polivocalità guiderà il coro polifonico «Musica in gioco» nell'esecuzione

di proprie composizioni, accompagnata dalla chitarra di Massimo Nardi; nella seconda parte sarà invece impegnata in Quintetto, dove alla sua voce, si uniranno la chitarra di Nardi, il violoncello di Antonio Ramous, il clarinetto e la fisarmonica di Salvatore Zambattato e le percussioni di Massimo Carrano.

Il 23 luglio sul palcoscenico di Pavaglione Estate torna la grande danza con Aterballetto che si esibirà in tre coreografie: «Apollo» di George Balanchine; una nuova creazione di Neel Verdoorn (titolo da definire); e «Furia Corporis» di Mauro Bigonzetti. Doppio concerto lunedì 26 luglio al Chiostro del Monte con Atilio Antico, originalissima figura di musicista-pastore, il più importante suonatore di tamburello italiano, e lo spettacolo «Kale'ron»: i musicisti del gruppo Acquaruga Drom e dell'ensemble Taradà Metropolitana creeranno l'atmosfera della festa giamaicana. Giovedì 29 luglio, sempre al Chiostro del Monte, sarà la volta di Vincenzo Citello, poeta

italiano dell'arpa celtica, seguito dall'esibizione di Uyanga, quartetto di musicisti di Mongolia. Martedì 3 agosto, secondo appuntamento con la danza al Pavaglione, con André De La Roche e il Balletto di Roma in «Rapsodia in blu», omaggio a George Gershwin, coreografia di Luciano Cannito. André De La Roche e Giuseppe Della Monica.

Chiuderanno la rassegna, due concerti nel cortile della Rocca. Mercoledì 4 agosto, un trio inusuale composto da Gabriele Bombardini, chitarra, Paola Fabris, voce e Francesco Cellini, violoncello, dedicherà un «Omaggio a Battisti». Venerdì 6 agosto Pietro Condorelli, chitarrista e compositore, sarà accompagnato da Paolo Ghetti al contrabbasso e da Stefano Paoletti alla batteria. Tutti gli spettacoli all'aperto avranno inizio alle 21.15. Gli abbonamenti saranno in vendita dal 21 al 25 giugno; i biglietti dal 26 giugno. Per informazioni e prenotazioni: biglietteria del Teatro Rossini, piazza Cavour 17 (tel. 0545-38542).

Elezioni Liste di Lugo I 30 candidati dei Comunisti

Concludiamo la pubblicazione delle liste dei candidati al consiglio comunale di Lugo con l'elenco del Partito dei Comunisti italiani che sostiene la candidatura a sindaco di Giovanni Giardusco: Angelino Babini, Mauro Baldazzi, Alessandro Baldrati, Ezio Bellini, Rossano Bellini, Mario Benelli, Giuseppe Pippo Bezzzi, Mario Brighi, Silvano Dalprato, Graziella Detti, Marino Fiorentini, Umberto Lanzoni, Italo Masetti, Pasquale Marezzi, Giovanni Mazzolani, Sergio Melandri, Luciano Minarri, Marianna Piracini, Daniela Ranieri, Milva Ranieri, Riccardo Righini, Roberto Riva, Diego Rubboli, Paolo Serpini, Lucia Vilma Soliani, Romano Tambini, Emilio Venturini, Canzio Giuseppe Visentini, Adriano Zannoni, Ettore Zannoni.

Elezioni Appuntamenti Ds e An a Lugo, Ccd a S.Agata

Proseguono gli appuntamenti della campagna elettorale in vista dell'appuntamento del 13 giugno. Oggi, alle 16.30, Renzo Imbetti, candidato al Parlamento europeo per i Ds, visiterà il centro della Protezione civile di Bagnacavallo. Sempre oggi, alle 20.45, nella sala dei Contadini di S. Agata, in via Roma, incontro pubblico dei Democratici di Centro: interverranno Pier Franco Rolli, candidato Ccd alle elezioni europee; Alvaro Anesi, Giancarlo Frassinetti, Domenico Iotti e Costante Zaffagnani. Questa mattina, dalle 9, Francesco Villa, capogruppo di An in consiglio provinciale, sarà a Lugo nelle vicinanze del Pavaglione per incontrare i cittadini e quindi si sposterà all'interno del mercato.

Si sta concretizzando a Lugo il progetto di formazione professionale legato a nuove tecnologie

Nasce il polo multimediale

Su iniziativa del Consorzio provinciale per la formazione professionale di Ravenna, dell'associazione Opere Sacro Cuore di Lugo e del Centro colonia Orfani di Guerra, in collaborazione con il Comune, nasce a Lugo il Centro formazione multimediale lughese, con sede in piazza Marsala 4. Per capire di cosa si tratta e quali attività vi si svolgeranno, abbiamo rivolto alcune domande a Franco Ricci, presidente del consiglio di amministrazione del Consorzio provinciale. «In sostanza — spiega Ricci — il Centro formazione multimediale lughese è uno spazio, dotato di moderne attrezzature, che in tre centri di formazione hanno individuato come sede per la realizzazione del progetto Mus@rt, attraverso il quale, con una serie di attività

fra loro collegate che vanno dai corsi di formazione professionale all'accompagnamento all'avvio di impresa, ci si pone l'obiettivo di sviluppare l'occupazione nell'ambito delle nuove tecnologie applicate ai beni culturali». Per quale motivo è scelta proprio Lugo come sede per svolgere queste attività? «L'idea di creare e sviluppare un polo di formazione multimediale a Lugo — afferma Ricci — nasce dall'esperienza del «Polo multimediale» della biblioteca Trisi: una scelta compiuta parecchi anni fa che si è rivelata giusta e lungimirante. A questa lunga esperienza nel settore multimediale della biblioteca di Lugo, si sono poi affiancate le attività proposte da due centri professionali cattolici: la Colonia Orfani di Guerra

e l'associazione Sacro Cuore e, da ultimo, il corso per «Filmmaker» gestito dal Consorzio provinciale per la formazione professionale, tutt'ora in essere al Centro di formazione multimediale. Il progetto Mus@rt, — spiega ancora Ricci — nasce con la finalità di intrecciare multimedialità e beni culturali, due elementi che rappresentano per il nostro Paese una risorsa tanto nuova quanto ricchissima di possibilità di sviluppo. Il tutto partendo da tre concetti da salvaguardare e far crescere. In primo luogo occorre mettere a frutto le esperienze compiute e la professionalità maturate, da qui l'idea di mettere insieme il Consorzio provinciale e i due Centri privati in un unico sforzo progettuale. In questo modo si ribadisce l'importan-

za dell'incontro e della collaborazione fra pubblico e privato, troppo spesso nel nostro Paese visti come antagonisti, quando invece in una collaborazione chiara e leale possono produrre risultati di grande importanza per la comunità. Infine, perché tutto ciò accada, occorre la volontà di collaborare sempre con pari dignità e pari visibilità». «La scelta di gestire il progetto Mus@rt sotto forma di associazione temporanea di impresa — conclude Ricci — è stata compiuta proprio per garantire al meglio questi tre elementi di rilievo e si è concretizzata in un progetto di alta qualità che ha incontrato il sostegno regionale e l'apprezzamento ministeriale, al punto che il progetto stesso è stato interamente finanziato per oltre un miliardo».